



Missione valutativa «L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI: OSTACOLI E OPPORTUNITÀ»

Cod.ECO17010

Dirigente referente: Dott. Raffaello Vignali

Project leader: Dott. Federico Rappelli

*Gruppo di lavoro Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Prof. Rovati,
prof.sa Pavesi, dott. Moscatelli*



Obiettivi generali del lavoro e «prospettiva» di indagine

Focus Missione valutativa

- analisi dell'implementazione degli interventi di competenza delle Province, ai sensi delle leggi statale 68/99 e regionale 13/2003.

L'indagine punta a rilevare:

- 1. Il grado di utilizzo delle risorse del Fondo regionale.
- 2. La diffusione delle convenzioni (L. 68/99).
- 3. Lo sviluppo delle reti dei servizi di inserimento lavorativo e di supporto socio assistenziale.

L'approccio

- conoscitivo-strutturale, ricognizione delle informazioni di carattere generale
- esperienziale, rilevazione del punto di vista dei soggetti coinvolti nel processo

Il mandato

- attività di rilevazione e analisi delle informazioni qualitative

Dimensioni	Riferimenti	Domande Valutative	Project Management e attività RISORSE INTERNE	Metodologia /strumenti							Analisi e produzione dei rapporti
				Approfondimento qualitativo referenti C.M.	Approfondimento qualitativo cooperative sociali	Approfondimento qualitativo aziende	N. 12 interviste referenti C.M.	Analisi documentale	Approfondimento Interventi regionali	Analisi S.W.O.T.	
Ottimizzazione delle risorse (l.r. 13/2003)	Modalità operative ciclo programmazione 2014-16 (attori coinvolti, modalità assegnazione doti, modalità presa incarico beneficiari, tipi di doti attivate, numerosità e caratteristiche dei beneficiari). Dgr 5872 del 28/11/2016 Dgr 1106 del 20/12/2013	A1	Quali modalità operative adottano le province per attuare gli interventi programmati, attribuire delle doti ed erogare dei servizi ai beneficiari e quali sono gli attori coinvolti?								
		A2	In che misura le Province si sono adeguate alle indicazioni delle più recenti linee guida regionali e con quali difficoltà?								
		B1	A quali fattori sono dovute le difficoltà nell'impiegare le risorse disponibili per gli interventi programmati nei PPD?								
		B2	(rif. B1) Con quali conseguenze?								
		B3	(rif. B1) Quali sono i correttivi eventualmente messi in campo?								
		C1	Quali caratteristiche hanno le azioni di sistema finora realizzate?								
		C2	(rif. C1) Quali soggetti coinvolgono?								
		C3	(rif. C1) Quali cambiamenti hanno portato?								
		C4	(rif. C1) Quali possono essere considerate buone prassi e perché?								
		Utilizzo e diffusione delle convenzioni previsto dalla l. 68/99	Attività di promozione effettuata dai C.M. Quali convenzioni stipulate e numerosità. Grado di coinvolgimento delle cooperative sociali. Emersione del punto di vista degli attori coinvolti. Ricostruzione e descrizione delle azioni di promozione messe in campo da R.L.	D1	Quali attività svolgono i servizi di C.M. delle Province per promuovere e stipulare le convenzioni?						
D2	(rif. D1) Quali criticità rilevano?										
E1	Quali tipologie di convenzioni sono state utilizzate?										
E2	(rif. E1) Quali contenuti prevedono?										
E3	(rif. E1) In che misura sono riuscite a raccordare istanze di imprese e disabili?										
E4	(rif. E1) Con quali risultati in termini di stabilizzazione dell'occupazione?										
F1	(rif. E1) Che tipo di imprese o cooperative ne fanno ricorso?										
F2	(rif. E1) Quali sono le caratteristiche dei lavoratori inseriti?										
F3	(rif. E1) Qual è il gradimento di questo strumento presso le imprese e le cooperative?										
F4	(rif. E1) Quali i motivi che incoraggiano o scoraggiano ad adottarle?										
Sviluppo di reti territoriali	Raccordo tra i servizi per il supporto delle persone con disabilità.	G	Quali esperienze di pratiche di lavoro che raccordano l'azione dei servizi d'inserimento lavorativo delle province, dei servizi socio-assistenziali e di quelli educativi-formativi si sono consolidate a livello territoriale?								
		H1	In che misura vengono utilizzate convenzioni operative (art. 9, comma 2) fra diversi servizi?								
		H2	(rif. H1) A quale scopo (art. 9, comma 2)?								
		I1	Quali risultati hanno ottenuto le esperienze di "rete" in termini di miglioramento dell'attività degli attori coinvolti e del servizio reso agli utenti?								
		I2	(rif. I1) Sono emerse buone pratiche da replicare e quali caratteristiche hanno?								
I3	(rif. I1) Quali sono le criticità da superare per l'affermazione delle reti?										
Domande valutative		25									
Rapporto preliminare e costituzione gruppo di lavoro		1									
Contesto normativo di riferimento		1									
			RISORSE INTERNE (giornate)	15							
				10							

CPCV (CR)
Missione Valutativa (domande)



Progettazione (Disegno della ricerca)
Coordinamento

Mandato

Restituzione

Condivisione post-produzione



UNICATT

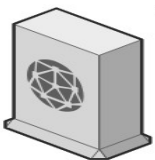
Analisi

Field



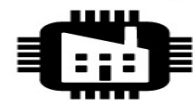
Analisi S.W.O.T
Indicazioni di policy

Report finale



Interviste con referenti del C.M.

indicazione
soggetti



Interviste con le aziende



Focus group con Cooperative sociali

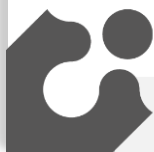


Focus con esperti /
stakeholders



Focus con rappresentanti delle
Associazioni disabili

Acquisizione fornitura concernente attività di **rilevazione e analisi delle informazioni qualitative** concernenti l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità nell'ambito del progetto di ricerca denominato "Missione valutativa: L'inserimento lavorativo dei disabili: ostacoli e opportunità" (cod, ECO17010)



Domande / 1

[a].

- Quali modalità operative adotta la Provincia per attuare gli interventi programmati (attribuire le doti, erogare i servizi ai beneficiari) e quali sono gli attori coinvolti?
- In che misura la Provincia si è adeguata alle indicazioni delle più recenti linee guida Regionali e con quali difficoltà?

[b].

- A quali fattori sono dovute le difficoltà nell'impiegare le risorse disponibili per gli interventi programmati nei PPD?
- Quali le conseguenze?
- Quali sono i correttivi eventualmente messi in campo?

[c].

- Quali caratteristiche hanno le azioni di sistema finora realizzate?
- Quali soggetti coinvolgono e quali cambiamenti hanno portato?
- Quali possono essere considerate buone prassi
- perché?



Le domande/2

[d].

- Quali attività svolgono i servizi Provinciali per il CM al fine di promuovere e stipulare le convenzioni?
- E quali criticità si rilevano?

[e].

- Quali tipologie di convenzioni sono state utilizzate e quali contenuti prevedono?
- In che misura i diversi tipi di convenzione sono riuscite a raccordare le istanze delle imprese e dei disabili?
- Con quali risultati in termini di stabilizzazione dell'occupazione?

[f].

- Che tipo di imprese o cooperative fanno ricorso alle convenzioni
- quali sono le caratteristiche dei lavoratori inseriti?
- Qual è il gradimento di questo strumento presso le imprese e le cooperative
- quali i motivi che ne incoraggiano o scoraggiano l'utilizzo?

Le domande / 3

[g].

- quali pratiche si sono consolidate a livello territoriale per raccordare l'azione dei servizi d'inserimento lavorativo della Provincia con i servizi socio-assistenziali e quelli educativi-formativi?

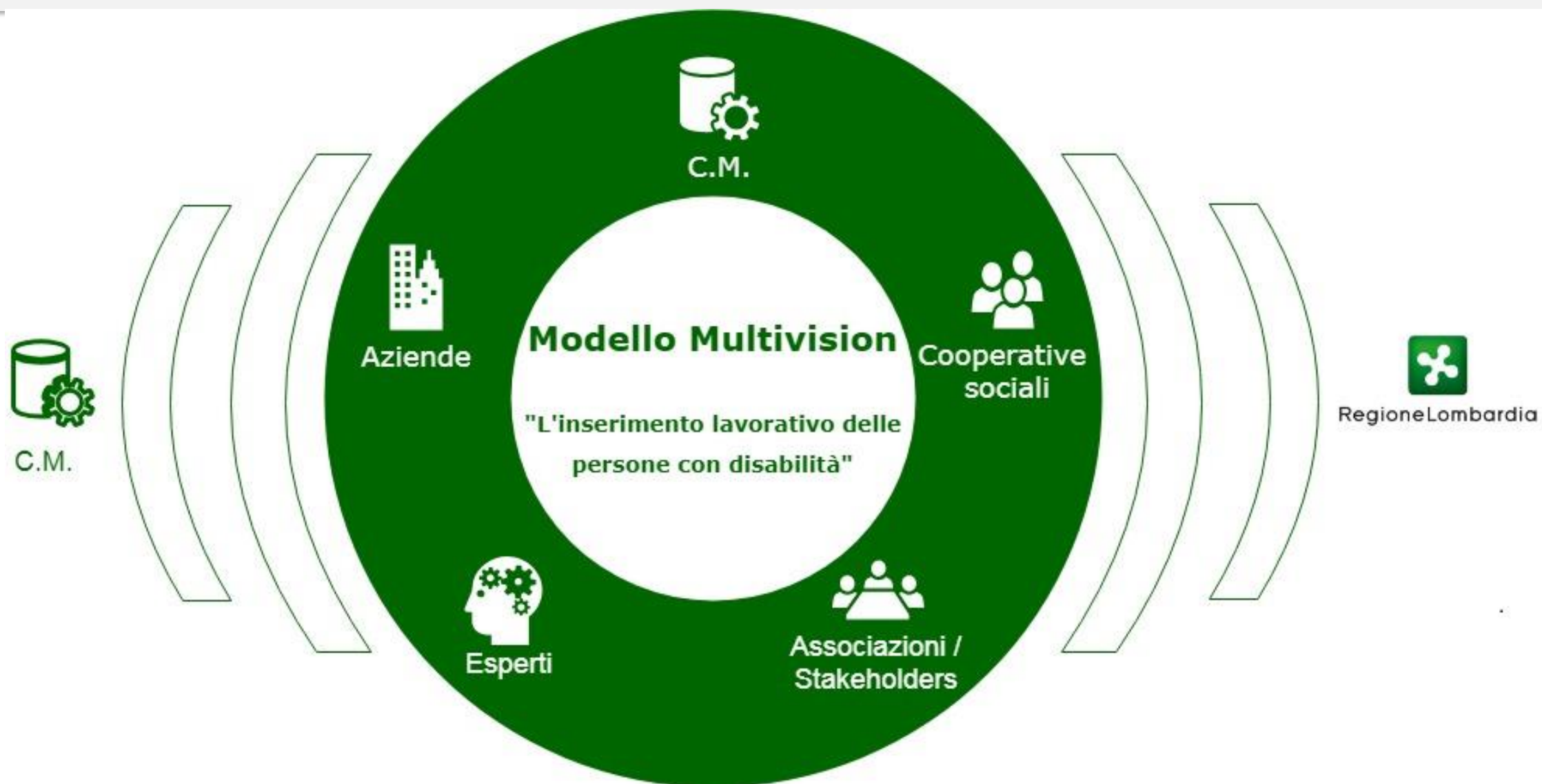
[h].

- In che misura e
- a quale scopo vengono utilizzate convenzioni operative (art. 9, comma 2) fra i diversi servizi?

[i].

- Quali risultati hanno ottenuto le esperienze "di rete" in termini di miglioramento dell'attività degli attori coinvolti e del servizio reso agli utenti?
- Sono emerse buone pratiche da replicare
- quali caratteristiche hanno?
- Quali sono le criticità da superare per l'affermazione delle reti?

Gli interlocutori della ricerca



L'analisi SWOT

- i punti di forza,
- le criticità,
- i fattori di rischio,
- le opportunità,
- e le proposte per il miglioramento dell'offerta.



Alcuni esiti sintetici – Tema a – Utilizzo delle risorse

Forza

- Importanti alcune azioni di sistema su base territoriale
- progetti innovativi (es. *Corimbo*, *Match*, *Occupability*)
- attività di mantenimento della rete e di monitoraggio.
- Utilizzo accorto delle risorse da parte di alcuni enti accreditati e attivazione di un numero significativo di disabili.

La dote «scuola lavoro» appare strategica,

Richiesta di miglioramento

- Piena implementazione della dote.
- Tempistica di rendicontazione dei bilanci migliorabile.
- Carezza di risorse umane (CM depotenziato).
- Diffusione delle informazioni migliorabile.
- Mancanza di un sistema unico di rilevazione dei dati e dei servizi resi alle persone disabili.



Ipotesi di interventi possibili – Tema a – Utilizzo delle risorse

- Interventi su aspetti amministrativi e su aspetti culturali/strategici.
- Ripensare l’inserimento legandolo non solo al lavoro ma anche al benessere del disabile promosso dalla filiera degli aiuti socio-assistenziali (**benessere multidimensionale**).
- Integrare il sistema dotale con maggiori servizi (individuali e di gruppo) dedicati a tipologie di disabili e a diversi settori aziendali.
- Introdurre nuovi strumenti di monitoraggio (anche utilizzando le azioni di sistema), per controllare eventuali «corse all’incentivo» (**gaming**) da parte degli attori.
- Favorire una maggiore partecipazione delle associazioni di terzo settore.
- **La “dote scuola-lavoro” è considerata risorsa strategica da implementare.**
- la “dote impresa” dovrebbe essere rivista e resa maggiormente accessibile, anche per le aziende che hanno molti contratti atipici.



Alcuni esiti sintetici – Tema b – Le convenzioni

Convenzioni

- Diffuso il ricorso alle convenzioni, sia ex art. 11 che ex art.14, su quasi tutti i territori.
- Le convenzioni ex art. 14 vengono considerate adeguate nel caso di soggetti particolarmente vulnerabili.
- L'eterogeneità dei modelli provinciali rappresenta un problema per le aziende pluricollocate.
- Convenzioni art.14, difficoltà a far transitare in azienda il disabile con le modalità previste dalla normativa.

Match bisogni

- Difficoltà di far incontrare i bisogni dell'utente con quelli dell'azienda.

Algoritmo

- Difficoltà in merito all'uso dell'algoritmo di calcolo delle coperture detraibili
- risulta essere poco chiaro
- applicato in modo diverso dalle Province

Apparato burocratico

- faticoso da gestire da parte di tutti gli attori (iter complicato per il reperimento dei documenti e il rispetto delle scadenze).

Ipotesi di interventi possibili - Tema b - Le convenzioni

- Algoritmo di calcolo delle coperture detraibili dalla quota d'obbligo aziendale :
 - in alcuni casi potrebbe essere rivisto al rialzo,
 - introducendo anche una sorta di sistema premiale,
 - aumentando la percentuale delle coperture detraibili per le aziende che ricorrono alla convenzione ex art. 14;
- Incentivare le convenzioni anche con i grandi enti pubblici (es. ospedali).
- Nuove attività formative rivolte al lavoratore disabile:
 - promozione di percorsi di formazione strutturati dentro alle aziende (riconoscendo a quest'ultime dei benefit), ai quali far partecipare un numero maggiore di persone rispetto al fabbisogno, nell'ipotesi che i "soprannumerari" possano essere assorbiti da altre aziende con le stesse necessità.
- Nuove attività formative rivolte al contesto aziendale (2).
- Valorizzare (in senso economico e reputazionale) l'impegno formativo delle cooperative sociali in convenzione ex art. 14, in particolare quello *on the job* (attualmente non considerato).
- Le aziende più piccole hanno bisogno di essere affiancate nel creare il contesto più adeguato all'inserimento della persona disabile.
- Favorire la creazione di reti tra aziende nelle quali inserire esperti di disabilità (disability manager) che favoriscano la circolazione di informazioni, *know how*, pratiche.



Alcuni esiti sintetici Tema c – Le reti

La rete è una risorsa importante che consente di migliorare il servizio reso agli utenti (multidimensionalità degli interventi).

Diverse esperienze e diversi strumenti altamente positivi (ESEMPI).

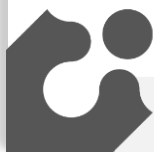
Manca di risorse umane da dedicare alla “cura” delle reti e al loro mantenimento che potrebbe essere finanziato attraverso azioni di sistema (legate non solo a progetti innovativi o a termine).

L'architettura del sistema dotale (molto articolato e con vincoli di durata) tende alla frammentazione degli interventi, alla precarizzazione del personale, alla eccessiva competizione tra i soggetti che invece dovrebbero agire maggiormente in partnership.



Ipotesi di interventi possibili - Tema c – Le reti

- Le esperienze positive di rete andrebbero monitorate/valutate e diffuse da parte della Regione per creare occasioni di cooperazione fra attori pubblici, privati e del privato-sociale appartenenti ad ambiti diversi.
- Garantire la presa in carico multidimensionale necessaria per le condizioni di multiproblematicità che interessano molti degli utenti del CM:
 - i) coinvolgere maggiormente i Comuni;
 - ii) ripensare una co-progettazione con i Piani di zona;
 - iii) costruire bandi regionali, sull'esempio di alcune Fondazioni, che richiedano l'attivazione di un network di progetto.
- Implementare la concertazione multilivello con le cooperative, valorizzando il loro ruolo formativo *“on the job”*.

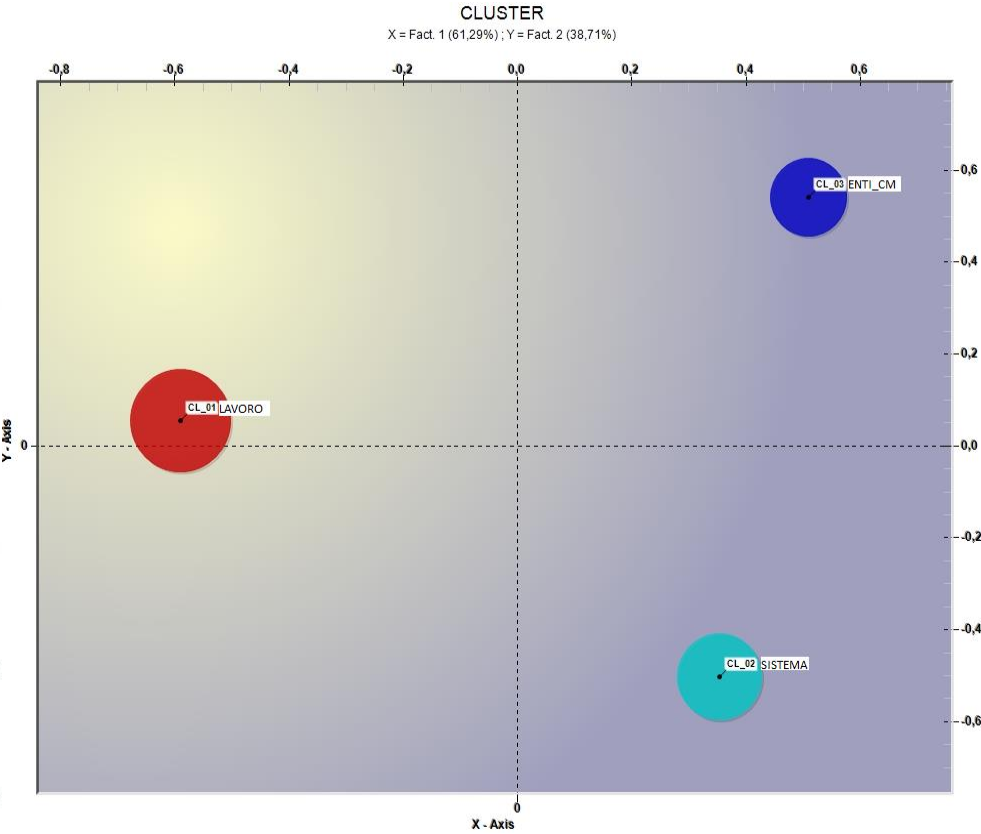
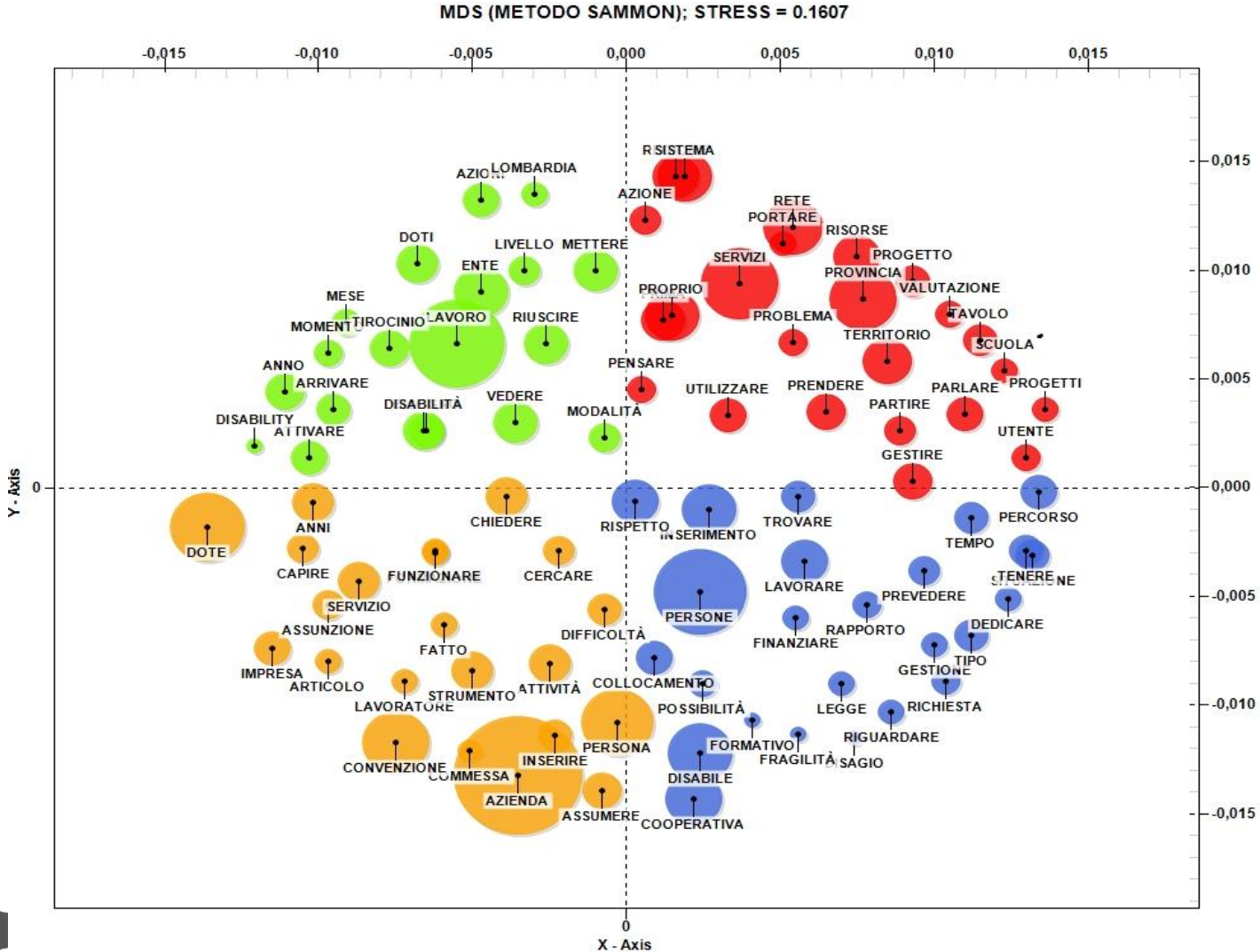


PROMUOVERE IL DIALOGO TRA :

- ▶ SETTORE PUBBLICO,
- ▶ SETTORE PRIVATO,
- ▶ SETTORE PRIVATO-SOCIALE
- ▶ UTENTI
- ▶ FAMIGLIE



Le indicazioni dell'analisi Tlab





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione



25/10/2018

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI: OSTACOLI E

OPPORTUNITÀ

giancarlo.rovati@unicatt.it – nicoletta.pavesi@unicatt.it – matteo.moscatelli@unicatt.it

19

Grazie per l'attenzione
PoliS Lombardia

